

Delibera n. 21/2018/PRSP
Comune di Assisi



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA
composta dai seguenti magistrati:

Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente
Vincenzo BUSA	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere - relatore

nella Camera di consiglio del 13 febbraio 2018

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 33, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014;

VISTO l'art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte, modificata dalle deliberazioni delle medesime Sezioni Riunite nn. 2 del 3 luglio 2003 ed 1 del 17 dicembre 2004 e la deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008;

VISTA la deliberazione n. 1/2017/INPR depositata in data 19 gennaio 2017, di approvazione del programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2017;

LETTE le Linee guida per il referto annuale dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti sul funzionamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 148 TUEL, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 5 del 30 marzo 2017;

VISTA la nota prot. n. 23595 del 29 giugno 2017 del Comune di Assisi, protocollata al n. 1336 in pari data, con la quale è stato trasmesso il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2016;

VISTA la nota prot. n. 75 del 18 gennaio 2018 con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente locale chiarimenti in merito ad alcune criticità;

VISTA la nota prot. n. 6040 del 6 febbraio 2018, protocollata al n. 196 in pari data, con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente, su richiesta del Magistrato istruttore, ha deferito la decisione sul suddetto referto all'esame collegiale della Sezione convocata per la data odierna;

UDITO il relatore, Cons. Francesco Belsanti;

PREMESSO

L'art. 148 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ha previsto che "Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta

giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Le finalità di fondo del controllo di cui trattasi erano state già individuate dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 4/2013 nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

CONSIDERATO

Dall'esame del referto per l'esercizio 2016 è emersa la necessità di acquisire elementi/informazioni in ordine ai seguenti punti, oggetto di specifici rilievi istruttori.

1. Controllo di gestione:

L'Amministrazione sosteneva di non essersi dotato di una contabilità economica atta a consentire una misurazione dei costi e dei ricavi, al fine di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa. Il Magistrato ha chiesto, quindi, di riferire in merito alle attività poste in essere fino alla data odierna, anche in considerazione del disposto dell'art. 232 TUEL.

2. Controllo strategico:

L'Ente sosteneva di non avere personale interamente dedicato alle attività di controllo strategico e di non aver elaborato indicatori di efficacia ed efficienza. Il Magistrato ha invitato l'Ente a chiarire se, ad oggi, abbia provveduto in merito.

3. Controllo degli Organismi partecipati:

nella relazione sui controlli 2016 non sono stati rilevati indicatori elaborati ai fini di detta tipologia di controllo, pur avendo, l'Ente, prodotto ed utilizzato tre report in

corso di esercizio e di averne ufficializzato uno nelle delibere di Consiglio o di Giunta.

4. Controllo di qualità dei servizi:

è stata rilevata la presenza di un report sul controllo di qualità dei servizi, il quale, tuttavia, non è stato ufficializzato nel corso del 2016 da delibere di Consiglio o di Giunta; inoltre, non risulta impiegato personale in detta tipologia di controllo.

L'Amministrazione, con la predetta nota n. 6040 del 6 febbraio 2018, ha riscontrato le richieste nei termini che seguono.

- 1) Per il "Controllo di gestione", ha chiarito di aver adeguato il controllo di gestione soltanto a partire dall'esercizio 2017. Infatti con Deliberazione n. 26 del 27.04.2017, ha approvato il nuovo Regolamento di contabilità, recependo i principi contabili del D. Lgs. n. 118/2011, ossia ridefinendo l'intero ciclo del controllo di gestione, in modo da prevedere anche la fase della rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché la rilevazione dei risultati raggiunti e la valutazione dei predetti dati in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificarne lo stato di attuazione. Conseguentemente, in relazione al disposto dell'art. 232 TUEL, soltanto a partire dal rendiconto 2016 l'Ente è stato in grado di dotarsi di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tale da garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico e patrimoniale.
- 2) Per il "Controllo strategico", l'Ente conferma di aver superato le criticità relative a detta tipologia di controllo soltanto dopo l'insediamento dell'attuale Amministrazione (avvenuta nel corso del 2016), provvedendo all'adozione di nuove linee programmatiche e del DUP, Sezione strategica 2016-2021, Sezione Operativa 2017-2019. Soltanto in seguito all'approvazione di tali atti di programmazione, l'Ente, sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, ha sviluppato l'azione del controllo strategico, in collaborazione con l'Ufficio Controllo di Gestione e con l'Ufficio Ragioneria, pur in assenza di personale specificamente dedicato a tale scopo.
- 3) Per il "Controllo degli Organismi partecipati", l'Amministrazione conferma di non aver elaborato indicatori, sebbene, in applicazione del sistema dei controlli interni, chiarisce di aver operato verifiche nel quadro giuridico-normativo e il

controllo tecnico gestionale per la verifica degli obiettivi dell'unica società controllata, valutando anche le scelte di investimento operate dalla stessa.

- 4) Per il "Controllo di qualità dei servizi" l'Ente puntualizza che detta tipologia di controllo viene effettuata dall'Ufficio Controllo di Gestione, mediante le certificazioni di qualità, le indagini di *customer satisfaction*, gli indicatori di qualità, la gestione dei reclami e delle segnalazioni effettuate dai cittadini, con particolare rilievo al Rapporto di Audit dell'Ente Certificatore, i cui rilievi si sostanziano, se del caso, in successive azioni correttive da attuare da parte degli Uffici/Servizi interessati, al fine di rendere ai cittadini servizi qualitativamente idonei agli standard richiesti dalla normativa internazionale per le certificazioni di qualità.

RITENUTO

che l'esame del referto annuale 2016 e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione evidenzia un sistema in crescita per quanto riguarda l'organizzazione e l'espletamento dei controlli previsti dagli artt. 147 e ss. del TUEL;

che, nonostante l'impegno profuso dall'Amministrazione, questa Sezione debba comunque sottolineare, in ordine al controllo sugli Organismi partecipati, la necessità della definizione iniziale degli obiettivi gestionali, espressamente richiesta dall'art. 147-quater TUEL; articolo che, ai commi 2 e 3, prevede che *"l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente"*, senza alcuno specifico riferimento a situazioni di controllo di dette società;

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

- di prendere atto del referto sul funzionamento dei controlli interni relativi all'esercizio 2016;

- di invitare l'Ente a potenziare il proprio sistema di controlli interni, soprattutto con riferimento al controllo sugli Organismi partecipati.

DISPONE

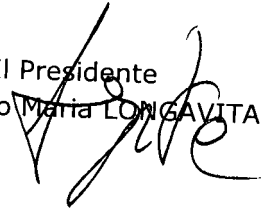
che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

Così deciso in Perugia, nella Camera di Consiglio del 13 febbraio 2018.

Il Magistrato relatore
Francesco BELSANTI



Il Presidente
Fulvio Maria LONGAVITA



Depositato il 14 FEB. 2018
Il Direttore della Segreteria
Roberto Attilio Benedetti

